



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

GIOVANI PER L'AMBIENTE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore C - Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
07 - Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti
08 - Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Ridurre la produzione dei rifiuti, tutelare, proteggere e valorizzare il patrimonio ambientale presso i territori dei comuni di Mugnano di Napoli (NA), Sant'Antimo (NA), Massa di Somma (NA), San Sebastiano al Vesuvio, Bacoli (NA), Pellezzano (SA), Ariano Irpino (AV).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO

Attività A.1: Ideazione di un piano di comunicazione

Gli operatori volontari supporteranno gli operatori esperti nella pianificazione che identifichi strumenti e target per favorire il coinvolgimento delle comunità territoriali e la promozione di messaggi di cittadinanza attiva. Si svolge il primo mese di progetto e terrà conto di tutti gli obiettivi strategici dell'attività B.1 "Campagna di sensibilizzazione: "Una vita sostenibile"

Gli operatori volontari avranno la possibilità di elaborare le strategie comunicative al fine di intercettare in particolar modo la fascia giovani. Si occuperanno di suggerire agli esperti la migliore veste grafica, i loghi e il contenuto dei messaggi da veicolare.

Attività A.2: Identificazione grafica per l'utilizzo degli strumenti di comunicazione	Gli operatori volontari avranno la possibilità di elaborare le strategie comunicative al fine di intercettare in particolar modo la fascia giovani. Si occuperanno di suggerire agli esperti la migliore veste grafica, i loghi e il contenuto dei messaggi da veicolare.
Attività A.3: Attivazione social network dedicati al progetto	Gli operatori volontari si occuperanno di realizzare, gestire e moderare le pagine e account social (twitter, facebook, instagram, tik tok, gruppi whatsapp) di progetto finalizzate a potenziare l'impatto dell'azione di comunicazione, raggiungere il più alto numero di persone possibile e a veicolare e disseminare dei risultati raggiunti. Si svolge durante tutta la durata del progetto.
AZIONE B: SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività B.1: Campagna di sensibilizzazione: "Una vita sostenibile"	<p>Gli operatori volontari avranno il fondamentale compito di contattare tutti gli stakeholder, di gestire il flusso di comunicazione con questi ultimi, calendarizzare gli incontri di pianificazione e coordinamento, partecipando agli stessi con ruolo attivo in quanto essi stessi sono attori protagonisti dell'attività. Si occuperanno della realizzazione, di concerto con gli esperti, dei contenuti da veicolare durante la realizzazione della campagna sia dal vivo che on-line.</p> <p>Si occuperanno delle fasi organizzative dei seminari informativi sia fisici che on line.</p> <p>Tutti gli operatori di tutte le SAP di progetto avranno la possibilità di coordinarsi, concertarsi e realizzare gli eventi in modo condiviso al fine di massimizzarne anche l'impatto mediatico.</p> <p>Sarà possibile sensibilizzare e facilitare i cittadini anche alla realizzazione di un corretto smaltimento dei rifiuti e della raccolta differenziata anche con il coinvolgimento diretto presso le isole ecologiche dei comuni coinvolti nel progetto. Gli operatori volontari consentiranno ai cittadini di accedere alle stesse in una modalità semplificata e più accessibile.</p>
Attività B.2: "Le giornate più belle"	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di pianificare e organizzare con gli operatori esperti le giornate ecologiche e i "laboratori del riciclo" presso gli istituti scolastici le cui opere saranno poi utilizzate per abbellire e per lanciare forti messaggi di sensibilizzazione presso le aree in cui si interverrà. "Le giornate più belle" si svolgeranno presso i luoghi simbolo e maggiormente frequentati presso ogni singolo comune coinvolto. Di concerto con i cittadini, le associazioni, gli studenti, e gli operatori esperti si provvederà non solo a ripulire queste aree, ma anche ad abbellirle con installazioni, opere e sculture amatoriali (tutte realizzate con materiale di riciclo).</p>

Attività B.3: “Informi-AMO la sostenibilità”	<p>Gli operatori volontari affiancheranno gli esperti nella organizzazione e gestione di uno sportello fisico ed un on-line (con l’ausilio del sito istituzionale e dei social network dedicati al progetto “AZIONE A”) che avranno il compito di informare i cittadini circa i comportamenti sostenibili tra cui, in primis, la corretta procedura di differenziazione dei rifiuti e i piccoli accorgimenti quotidiani che consentono di ridurre la produzione di rifiuti a monte. Gli operatori volontari si occuperanno, dunque, di tutte le attività connesse allo sportello:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione materiale informativo (cartaceo e digitale) • Accoglienza e supporto informativo dei cittadini; • Distribuzione del materiale informativo; • “Environmental Coach”: gli operatori volontari saranno a tutti gli effetti dei “trainer di sostenibilità” che forniranno consigli, informazioni utili anche sul corretto svolgimento della raccolta differenziata presso il proprio territorio.
AZIONE C: RIQUALIFICHIAMOCI	
Attività C.1: “Altro che droni”	<p>Gli operatori volontari supporteranno le attività di pianificazione e realizzazione di sopralluoghi fisici e virtuali del territorio (attraverso l’ausilio di software che generano immagini virtuali della Terra utilizzando immagini satellitari ottenute dal telerilevamento terrestre, es. Google Earth) finalizzati all’individuazione e valutazione dello stato dell’arte dei siti che si trovano già in stato di abbandono, di degrado e di quelli che sono maggiormente a rischio.</p> <p>Gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • parteciperanno alle riunioni di pianificazione e individuazione delle aree territoriali; • promuoveranno le iniziative di mappatura e monitoraggio del territorio; • accoglieranno le richieste di adesione all’iniziativa da parte della cittadinanza tutta; • realizzeranno attività di indagine , monitoraggio e mappatura anche dal punto di vista logistico. <p>La suddetta indagine sarà fondamentale per indirizzare e rendere maggiormente consapevoli le scelte strategiche e di programmazione e individuazione delle aree da riqualificare (Attività C.2).</p>
Attività C.2: “Riqualificazione del territorio: adottiamo la sostenibilità”	<p>Gli operatori volontari saranno impegnati nella pianificazione e nell’implementazione delle attività di riqualificazione e di adozione del territorio. Si occuperanno di coordinare tutti i potenziali stakeholder territoriali (le associazioni, i gruppi informali di cittadini, gli studenti e gli anziani così come le attività produttive ed imprenditoriali) che potranno decidere di adottare queste aree occupandosi della loro cura nel tempo e di destinarla alla realizzazione di eventi ludici, culturali, ricreativi e di promozione del territorio e delle sue tipicità (fiere, sagre, eventi ecc.). A seconda delle specifiche peculiarità di ogni singola area saranno realizzati le seguenti attività:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • pulizia, cura e manutenzione; • installazione di panchine e giostre per bambini; • piantumazione di essenze floreali ed arboree; • realizzazione di aree pic-nic; • realizzazione aree di sosta per escursionisti (in particolar per punti panoramici).
AZIONE D: UNA “NATURALE” SCOPERTA	
Attività D.1: “Verso la natura ed oltre”	<p>Al fine di accrescere il proprio senso di appartenenza al territorio e la volontà di salvaguardarlo è necessario conoscerlo a fondo soprattutto nelle sue bellezze naturalistiche e paesaggistiche. Per tale ragione gli operatori volontari organizzeranno escursioni e visite guidate (almeno 3 per ogni ente coprogettante) presso i parchi nazionali, regionali e le oasi naturalistiche presenti nelle vicinanze di ciascuna sede di progetto.</p> <p>Gli operatori volontari programmeranno gli itinerari, di concerto con le guide turistiche, si occuperanno della promozione delle visite guidate, della raccolta di adesioni e parteciperanno in prima persona alle visite e alle escursioni per coadiuvare le guide nella gestione dei gruppi in particolar modo delle persone a rischio di esclusione sociale.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	COMUNE DI MASSA DI SOMMA - TURISMO	VIA VESERI 5	MASSA DI SOMMA [Napoli]
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - MUNICIPIO 5	PIAZZA MUNICIPIO 1	MUGNANO DI NAPOLI [Napoli]
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZION E DIFFUSIONE DELLA CULTURA	VIA ROMA 168	SANT'ANTIMO [Napoli]
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	PROTEZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	VIA ROMA 168	SANT'ANTIMO [Napoli]
COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO - ECOLOGIA	PIAZZA RAFFAELE CAPASSO 1	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO [Napoli]
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	CASA COMUNALE DI ARIANO IRPINO	PIAZZA PLEBISCITO 1	ARIANO IRPINO [Avellino]
PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI	PARCO BORBONICO DEL FUSARO	PIAZZA GIOACCHINO ROSSINI 2	BACOLI [Napoli]
COMUNE DI PELLEZZANO	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA M. PETRAROIA SNC	COMUNE DI PELLEZZANO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	COMUNE	COD.SEDE	N. POSTI	GMO
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	MASSA DI SOMMA [Napoli]	152711	5	2
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	MUGNANO DI NAPOLI [Napoli]	152652	6	2
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	SANT'ANTIMO [Napoli]	206575	6	4
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	SANT'ANTIMO [Napoli]	206579	6	0
COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO [Napoli]	152633	4	2
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	ARIANO IRPINO [Aveellino]	213472	12	2
PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI	BACOLI [Napoli]	213108	4	0
COMUNE DI PELLEZZANO	PELLEZZANO [Salerno]	188929	2	0

Non sono previsti posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.

- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8

	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
<p>Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza</p> <p>Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza</p> <p>Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg</p> <p>Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg</p>			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese \geq 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curricolari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.</p> <p>Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p>			
		Parziale	Max

Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma). Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato</p>			
Titoli professionali	Percorso completato	2	
	Percorso non completato	1	
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5

		Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla		Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
		Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
		Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

40 di cui 20 in presenza e 20 in modalità on-line.

Sedi di realizzazione Formazione Generale

Napoli (NA), Via Verrotti n. 4 e n. 5. Pontecagnano (SA), Piazza Risorgimento 14.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale dell'associazione OPPORTUNITY APS può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione

diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", *role-playing*, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell'incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun

operatore volontario/registro di formazione specifica.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Questo determinato percorso di formazione ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica in termini di conoscenze di carattere teorico-pratico e di competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 5) ritenute necessarie per il perseguimento dell'obiettivo e la completa realizzazione del programma. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

La formazione specifica si articolerà in **72 ore** e nello specifico:

- **4 ore** di informazione in aula circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.) (**DLGS 81/2018**)
- **6 ore** di formazione specifica in aula sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
- **34 ore** di approfondimenti tematici in aula connessi alla realizzazione del progetto
- **28 ore** di formazione specifica in e-learning

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

LA FORMAZIONE SPECIFICA SI ARTICOLERÀ NEI SEGUENTI MODULI:

ORE MOD.	TITOLO MODULO	DESCRIZIONE SPECIFICA MODULO
Ore 4	Le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – Docente: Andrea Scopino, Giocondo Lorella	Informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.)
Ore 4	I rischi connessi alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale – Docente: Andrea Scopino, Giocondo Lorella	Formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
Ore 6	Modulo I: Approfondimento tematico in aula: Il funzionamento del sistema Raccolta Differenziata: il modello comunale — Docente: Andrea Scopino	Introduzione alla raccolta differenziata: Questa sezione fornirà una panoramica sul concetto di raccolta differenziata e il suo impatto sull'ambiente. Normative e regolamenti: Saranno presentate le normative e i regolamenti relativi alla raccolta differenziata a livello nazionale e locale. Verranno esaminate le leggi e le disposizioni che regolano il sistema di raccolta differenziata e le responsabilità delle autorità locali, dei cittadini e degli operatori volontari. Organizzazione del sistema comunale: Sarà spiegato come funziona il sistema di raccolta differenziata a livello comunale. Saranno analizzate le diverse fasi del processo, inclusa la raccolta porta a porta, i punti di raccolta, le isole ecologiche e i centri di riciclaggio. Saranno presentati gli attori coinvolti, come i servizi municipalizzati e le aziende di gestione dei rifiuti. Tipologie di rifiuti e modalità di smaltimento: Questa sezione si concentrerà sulle diverse categorie di rifiuti e sulle modalità di smaltimento corretto per ciascuna di esse. Saranno fornite informazioni sulle modalità di separazione e smaltimento dei

		<p>rifiuti organici, carta, plastica, vetro, metalli, elettrodomestici e rifiuti pericolosi.</p> <p>Comunicazione e sensibilizzazione: Verranno discusse le strategie di comunicazione e sensibilizzazione utilizzate per informare i cittadini sul funzionamento del sistema di raccolta differenziata e promuovere una corretta partecipazione. Saranno presentati esempi di materiali informativi, campagne di sensibilizzazione e attività di coinvolgimento della comunità.</p> <p>Best practice e casi di successo: Saranno presentati casi di successo di sistemi di raccolta differenziata comunali, sia a livello nazionale che internazionale.</p>
Ore 8	<p>Modulo II: Approfondimento tematico in aula: L'agenda 2030, il PNRR e I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>Docente: Andrea Scopino</p>	<p>Durante il modulo, i partecipanti saranno introdotti all'Agenda 2030 come quadro globale per lo sviluppo sostenibile, con un'attenzione particolare all'importanza della collaborazione tra i paesi, le organizzazioni e la società civile per raggiungere gli obiettivi comuni. Saranno presentati i principi guida dell'Agenda 2030, tra cui la centralità delle persone, la prosperità condivisa, la protezione del pianeta e la partnership globale.</p> <p>Successivamente, verrà fornita una panoramica sul PNRR, un piano strategico per la ripresa economica e la resilienza del paese, e sul suo allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. I partecipanti acquisiranno conoscenze sulle priorità del PNRR, le politiche di investimento e gli impatti attesi sull'economia, l'ambiente e la società.</p> <p>Attraverso sessioni interattive, studi di caso, esercizi di gruppo e dibattiti, i partecipanti avranno l'opportunità di approfondire la loro comprensione dell'Agenda 2030, del PNRR e dei SDG, nonché di riflettere sul loro ruolo come operatori volontari nel promuovere lo sviluppo sostenibile nella propria comunità.</p>
Ore 8	<p>Modulo III: Piattaforma e-learning: Verso un modello di economia circolare per l'Italia. Documento di inquadramento e di posizionamento strategico (55 pg. Anno 2017)</p> <p>Autori del corso: Ministero dell'Ambiente e Ministero dello sviluppo economico</p>	<p>Il modulo inizierà con una panoramica dei concetti chiave dell'economia circolare, spiegando la differenza tra un'economia lineare e una circolare, e i principi fondamentali su cui si basa un'economia circolare, come il ripensamento dei modelli di produzione, il riutilizzo delle risorse e la riduzione degli sprechi.</p> <p>Successivamente, verranno esaminati i benefici e le opportunità dell'adozione di un'economia circolare in Italia, sia dal punto di vista ambientale che economico. Saranno presentati esempi concreti di iniziative e progetti circolari in Italia, che dimostrano come l'adozione di modelli circolari può contribuire alla sostenibilità ambientale, alla creazione di posti di lavoro e alla promozione dell'innovazione.</p> <p>Un focus particolare sarà posto sul "Documento di inquadramento e di posizionamento strategico per un'economia circolare in Italia". I partecipanti esploreranno il contenuto e gli obiettivi di questo documento di politica e strategia, che definisce le linee guida e le azioni prioritarie per promuovere un'economia circolare nel contesto italiano. Saranno presentate le sfide specifiche che l'Italia affronta e le opportunità che derivano dall'adozione di un modello circolare.</p>
Ore 12	<p>Modulo IV – Approfondimento tematico in aula: La normativa in campo ambientale e i processi di rigenerazione e riqualificazione urbana autore del corso: Andrea Scopino.</p>	<p>Il modulo prevede l'approfondimento della normativa ambientale a livello nazionale e internazionale, inclusi gli accordi e le convenzioni che mirano a proteggere l'ambiente e promuovere uno sviluppo sostenibile. Saranno presentate le leggi, i regolamenti e le direttive che governano la protezione dell'ambiente, la gestione dei rifiuti, la tutela del paesaggio e la qualità dell'aria e dell'acqua.</p> <p>Successivamente, verrà esplorato il concetto di rigenerazione urbana e la sua importanza nel contesto della sostenibilità ambientale e sociale. I partecipanti acquisiranno conoscenze sui</p>

		<p>principi e le pratiche della rigenerazione urbana, compresi gli strumenti e le metodologie utilizzate per riqualificare aree urbane degradate, migliorare l'accessibilità e la vivibilità delle città e promuovere la coesione sociale.</p> <p>Un focus particolare sarà posto sull'interconnessione tra la normativa ambientale e i processi di rigenerazione e riqualificazione urbana. I partecipanti esploreranno come la normativa ambientale influisce sulla pianificazione urbana, la progettazione degli spazi pubblici e privati e la gestione delle risorse naturali. Saranno presentati esempi concreti di progetti di rigenerazione urbana che integrano principi di sostenibilità ambientale e rispetto delle normative.</p>	
<p>Ore 10</p>	<p>Modulo V - Piattaforma e-learning: I new media, le strategie di comunicazione e sensibilizzazione Autore del corso: Domenico Caliendo</p>	<p>Il modulo inizierà con una panoramica dei new media e delle loro caratteristiche distintive rispetto ai mezzi di comunicazione tradizionali. I partecipanti esploreranno le piattaforme digitali più utilizzate, come i social media, i blog, i podcast e i video online, e apprenderanno le diverse strategie di comunicazione che possono essere adottate per raggiungere un pubblico ampio e diversificato.</p> <p>Successivamente, verranno presentate le migliori pratiche per la creazione di contenuti coinvolgenti e rilevanti sui new media. I partecipanti impareranno a sviluppare messaggi chiari e persuasivi, a utilizzare immagini e video di impatto e a coinvolgere il pubblico attraverso storytelling e interazioni online. Saranno esplorate anche le tecniche di ottimizzazione dei contenuti per migliorare la visibilità e l'engagement.</p> <p>Un focus particolare sarà posto sulla progettazione e implementazione di strategie di comunicazione e sensibilizzazione basate sui new media. I partecipanti acquisiranno conoscenze sul processo di pianificazione strategica, identificazione del target, sviluppo del messaggio e valutazione dei risultati. Saranno presentati esempi concreti di campagne di successo utilizzando i new media per la sensibilizzazione su tematiche sociali e ambientali.</p> <p>Attraverso sessioni interattive, esercitazioni pratiche e analisi di casi di studio, i partecipanti avranno l'opportunità di acquisire competenze pratiche nella gestione dei new media per la comunicazione e la sensibilizzazione. Saranno incoraggiati a riflettere sul ruolo che possono svolgere come operatori volontari di servizio civile nell'utilizzo dei new media per promuovere iniziative sociali, educative o ambientali nella loro comunità. Saranno invitati a sviluppare piani di comunicazione e sensibilizzazione personalizzati per progetti specifici.</p>	
<p>Ore 10</p>	<p>Modulo VI - Piattaforma e-learning: Gli strumenti di comunicazione digitale Autore del corso: Domenico Caliendo</p>	<p>Il modulo fornirà la conoscenza dei principali strumenti di comunicazione digitale, compresi i social media, i blog, i siti web, le e-mail e le piattaforme di messaggistica. I partecipanti acquisiranno familiarità con le diverse piattaforme e apprenderanno come selezionare gli strumenti più appropriati in base agli obiettivi di comunicazione.</p> <p>Successivamente, verranno presentate le migliori pratiche per la creazione di contenuti efficaci per i diversi strumenti di comunicazione digitale. I partecipanti impareranno a sviluppare messaggi chiari e persuasivi, a utilizzare immagini e video di impatto e a adattare il tono e lo stile di comunicazione in base al pubblico di riferimento.</p> <p>Un focus particolare sarà posto sulle strategie di gestione dei social media. I partecipanti acquisiranno competenze pratiche per la gestione di pagine e profili sui principali social network, come Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn. Saranno esplorate le tecniche per aumentare l'engagement, raggiungere un pubblico più ampio e monitorare l'efficacia delle attività di comunicazione sui social media.</p>	

	Attraverso esercitazioni pratiche i partecipanti avranno l'opportunità di sviluppare competenze pratiche nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale.
--	---

Responsabile della piattaforma FAD: Domenico Caliendo

Tutor didattico e tematico: Gianluca Sannino

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIOVANI PER LA COESIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 3: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

OBIETTIVO 12: GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

OBIETTIVO 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
12	27

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

MODULO I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

MODULO II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

MODULO III (4 ore in presenza): **LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.**
Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

MODULO IV (4 ore in modalità sincrona): **LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.**

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

MODULO V (4 ore in presenza): **ATTIVITÀ INDIVIDUALI.**

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

MODULO VI (4 ore in modalità sincrona): **I SERVIZI PER IL LAVORO.**

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.